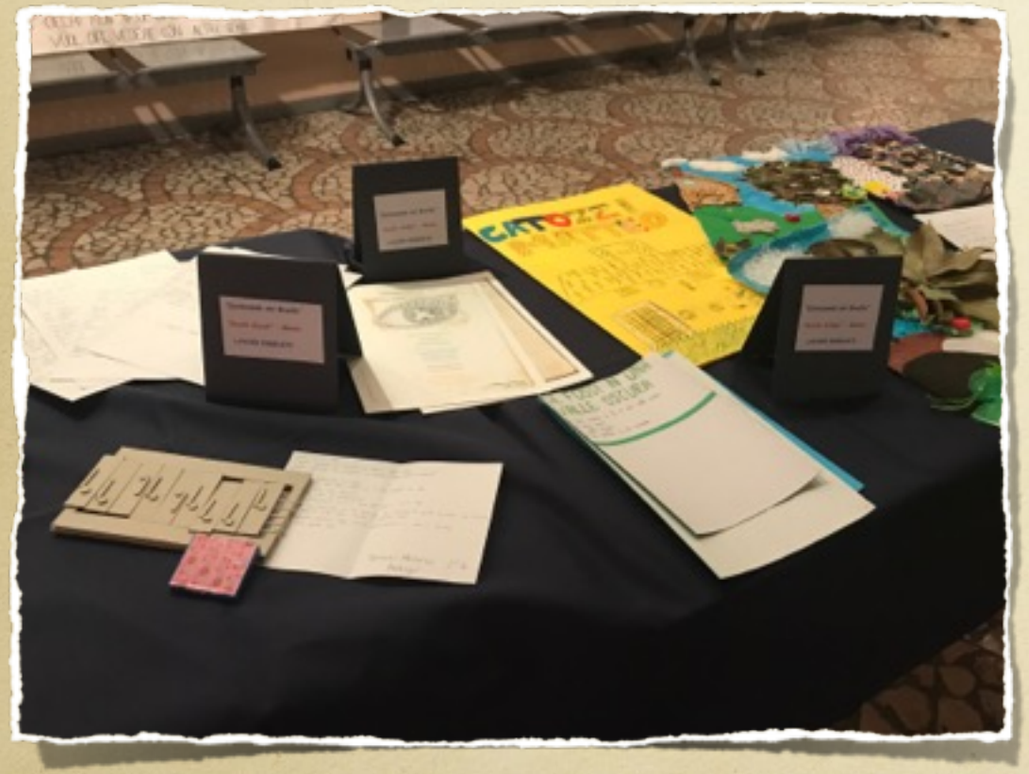
Concorso “Curiosando nel Braille”
XI Edizione
Biblioteca italiana per i ciechi - Monza



SCUOLA MEDIA ARDIGO’
CLASSE II A
a.s. 2018/2019

La nostra esperienza…

Insieme…

Terzo classificato

Francesco Gioffré

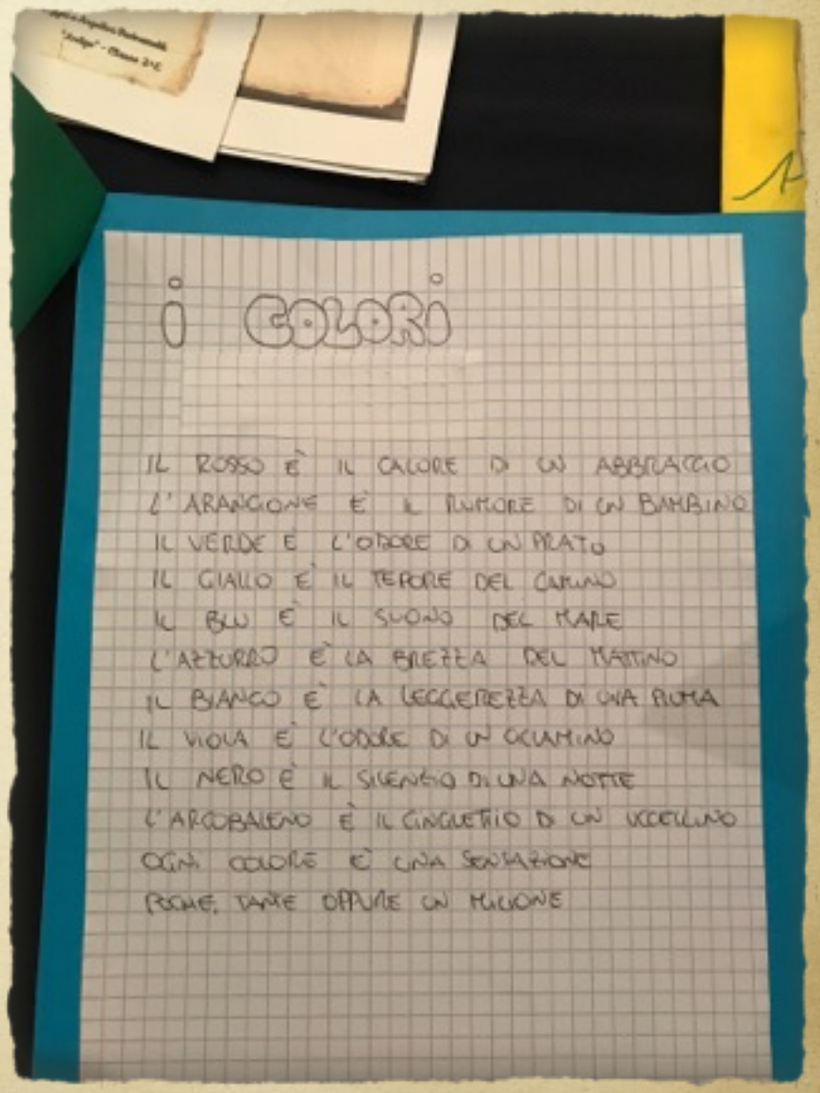
- **Un portaspazzolino per non vedenti**: su ciascun lato del portaspazzolino sono stati realizzati dei disegni a rilievo per permettere anche a chi non vede di riconoscere il proprio spazzolino

Altri nostri lavori in concorso...

I colori…

di Carola Casaburra

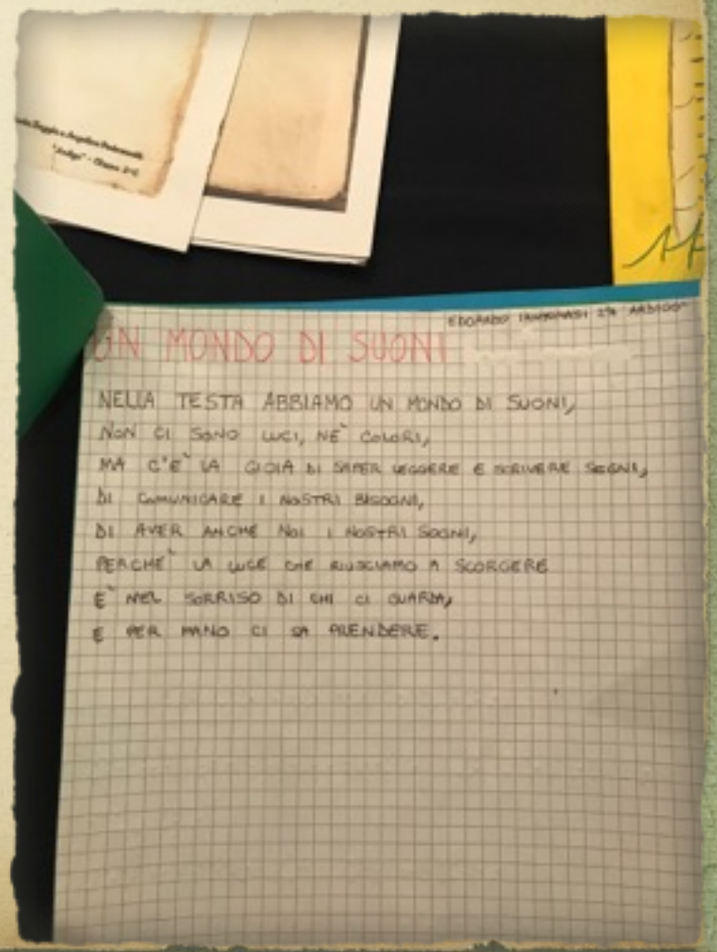
Il rosso è il calore di un abbraccio
L'arancione è il rumore di un bambino
Il verde è l'odore di un prato
Il giallo è il tepore del camino
Il blu è il suono del mare
L'azzurro è la brezza del mattino
Il bianco è la leggerezza di una piuma
Il viola è l'odore di un ciclamino
Il nero è il silenzio di una notte
L'arcobaleno è il cinguettio di un uccellino
Ogni colore è una sensazione
poche, tante oppure un milione…



Un mondo di suoni

di Edoardo Iantomasi

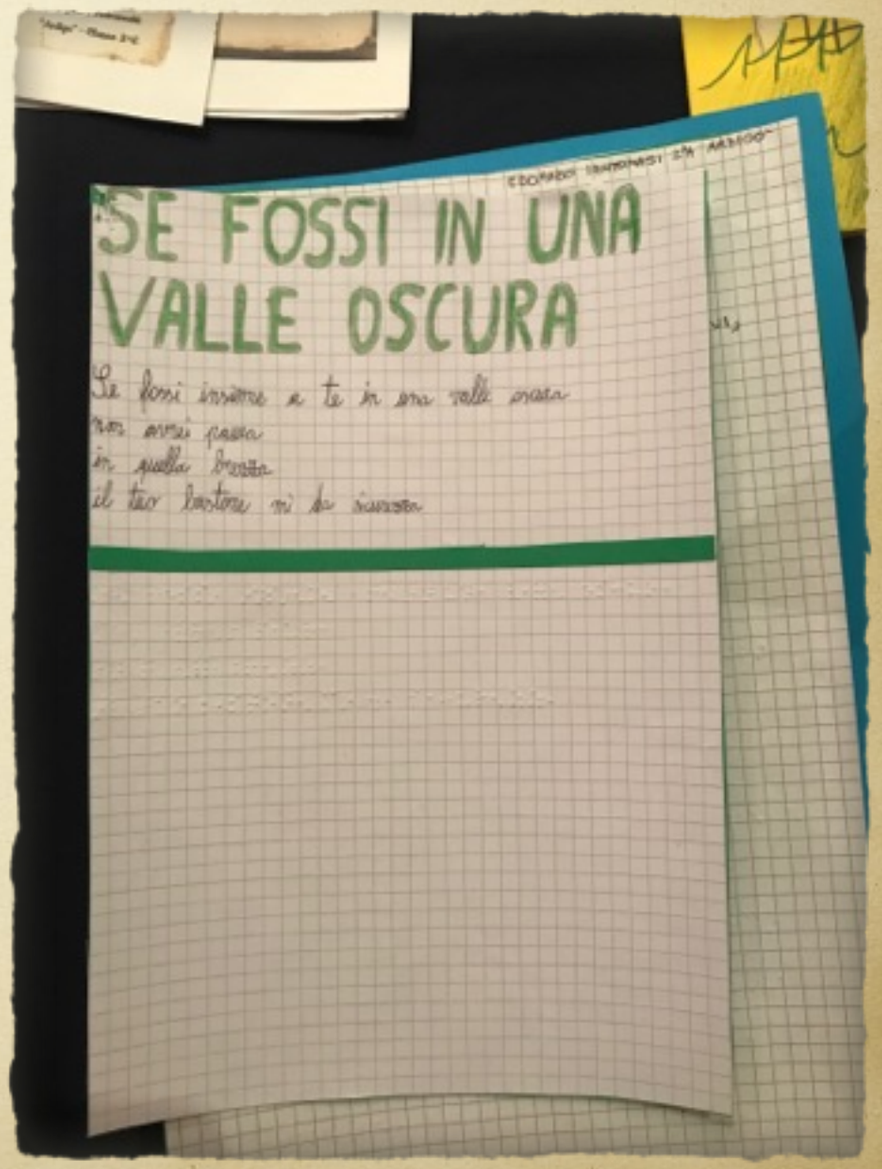
Nella testa abbiamo un mondo di suoni,
non ci sono luci, né colori
ma c'è la gioia di saper leggere e scrivere segni,
di comunicare i nostri bisogni,
di aver anche noi i nostri sogni,
perché la luce che riusciamo a scorgere
è nel sorriso di chi ci guarda
e per mano ci sa prendere.



Se fossi in una valle oscura

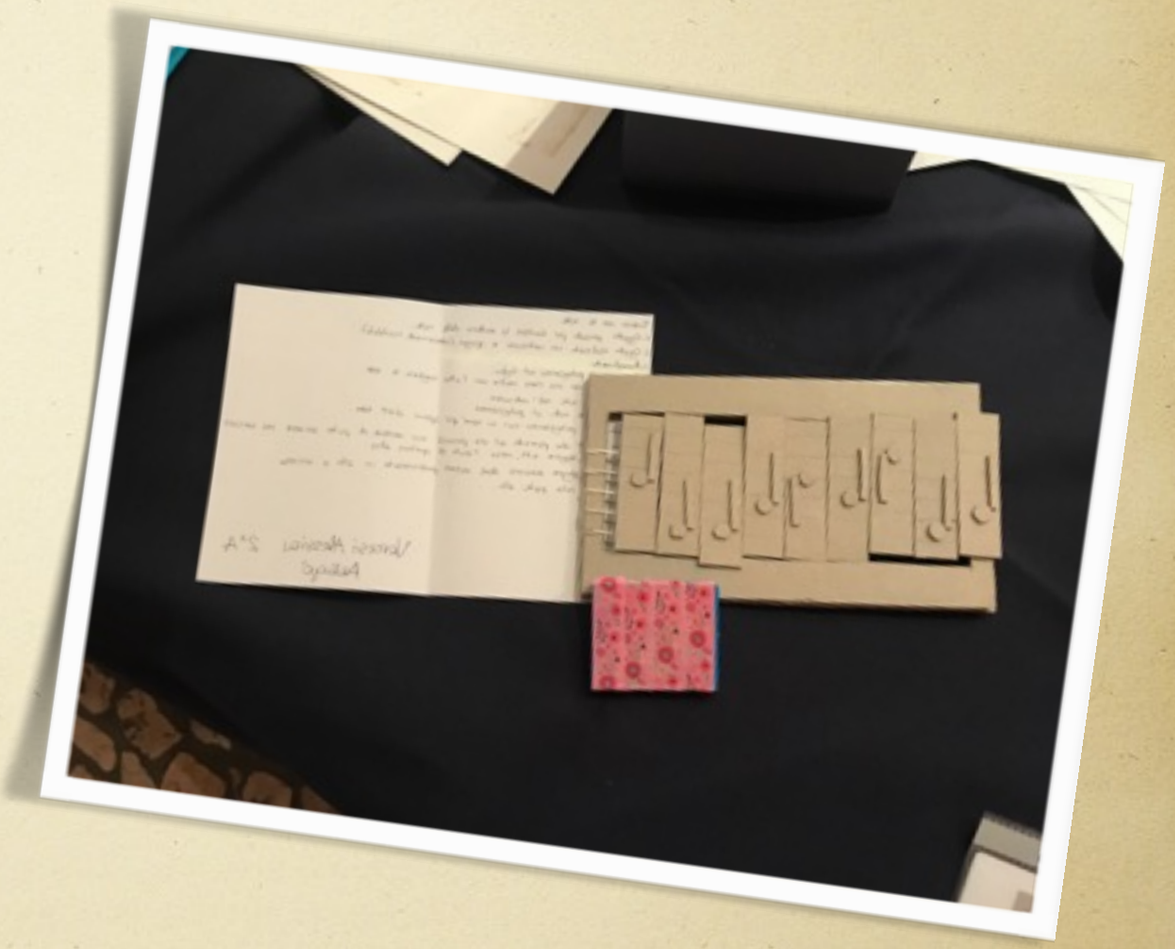
di Edoardo Savinelli

Se fossi insieme a te in una valle oscura
non avrei paura
in quella brezza
il tuo bastone mi dà sicurezza.



Timbrini con le note

di Alessia Vercesi



- PROCEDIMENTO:
- Appoggiare il pentagramma sul foglio
- Tenerlo fermo con una mano mentre con l'altra si scelgono le note
- Intingere le note nell'inchiostro
- Posizionare le note sul pentagramma
- Quando nel pentagramma non ci sarà più spazio alzare tutto

- Oggetto pensato per facilitare la scrittura delle note, permettendo ad una persona non vedente di poter scrivere una canzone che potranno leggere tutti, senza l'aiuto di qualcun altro
- Oggetto realizzato con cartoncino e spago (interamente riciclabili)
- Il pezzetto di spugna arancione deve essere posizionato in alto a sinistra e le note nella parte alta

“Tu sei cieco e io sono sordo e muto:

se la tua mano tocca la mia ci capiremo.”

-Kahlil Gibran-